

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in SERVIZIO SOCIALE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2022/2023

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SERVIZIO SOCIALE
Denominazione del corso in inglese	SOCIAL WORK
Classe	L-39 Classe delle lauree in Servizio sociale
Facoltà di riferimento	Facoltà di SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	29/07/2016
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	13/04/2016
Data parere nucleo	23/04/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-triennali/servizio-sociale
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE dà diritto ad accedere, previo Esame di Stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Sulla base dell'Ordinamento didattico, e dei relativi obiettivi qualificanti, il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale: 1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché); 2. le conoscenze teorico- professionali (il che cosa); 3. le abilità professionali o skills (il come). Pertanto, i laureati nel Corso di Laurea di Servizio Sociale della classe L-39 devono acquisire: conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, politologico, giuridico e psicologico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità; un'adeguata sensibilizzazione al metodo di ricerca sociale; conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del Servizio sociale; competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità; competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà; capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale; conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; conoscenze, competenze, e capacità utili ad intervenire nell'ambito delle dinamiche migratorie; competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita; competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino; competenze interdisciplinari utili a ricomporre le diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone; conoscenze, competenze, atteggiamenti

specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento, sia attraverso laboratori didattici sia attraverso la guida al tirocinio e il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private, adeguate e convenzionate con l'Ateneo e il Dipartimento, per un totale di 18 CFU.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Servizio Sociale specifica i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

2. Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di Laurea;
- q) le modalità con cui è stabilita la docenza dei corsi;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di Laurea;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

E' inoltre consolidato il confronto tra le ipotesi di attività formativa ed i fabbisogni espressi dalle parti interessate: la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali), l'Ordine degli Assistenti Sociali piemontese, le rappresentanze di categoria, le rappresentanze del privato sociale, le Associazioni professionali. A tal fine è stato attivato il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce almeno una volta l'anno, istituito dal Consiglio di Facoltà con Delibera n. 40 del 9.05.2003 come sede naturale di continuo confronto: attualmente è composto dalle organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e l'Ateneo che accolgono gli studenti in tirocinio.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento. La docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio nel rispetto delle specifiche indicazioni di cui all'art.1 comma 9 del D.M. sulle Classi di Laurea.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Servizio sociale dà diritto ad accedere, previo esame di stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il nuovo progetto formativo si

basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione

in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;

- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti

ART. 6 Sbocchi Professionali

Assistente sociale

6.1 Funzioni

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

ART. 6 Sbocchi Professionali**6.2 Competenze**

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multi-etniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

6.3 Sbocco

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca

ART. 6 Sbocchi Professionali

nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

Il corso prepara alle professioni

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali	3.4.5.1.0	Assistenti sociali

ART. 7 Ambito occupazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

competenze associate alla funzione:

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- una adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di

- genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
 - competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
 - competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
 - conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.
- sbocchi occupazionali:

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al corso di laurea stesso. Inoltre è richiesta una particolare conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, un' adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana.

A tal fine, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel regolamento didattico saranno quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero

ART. 10 Modalità di ammissione

Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea devono sostenere un test di valutazione delle competenze in Italiano. In caso di verifica con esito non positivo sono previsti specifici Obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione appositi un corso di recupero, al termine del quali sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato. L' OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l' OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l' OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

In caso di emergenza sanitaria il Consiglio di Corso di Studio può modificare le modalità di verifica della preparazione in ingresso, e le prove potrebbero svolgersi in modalità a distanza.

Le informazioni aggiornate sono consultabili sul Sito: www.digspes.uniupo.it

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente, e saranno suddivise, secondo le esigenze formative del Corso di Laurea, tra ore di lezione frontale, di studio, di laboratorio.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi. Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la votazione avviene, in forma di idoneità, in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea devono sostenere un test di valutazione delle competenze in Italiano. In caso di verifica con esito non positivo sono previsti specifici Obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione appositi un corso di

recupero, al termine del quali sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato. L' OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l' OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l' OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO

1° Anno (63)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI	10				LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
GS0179 - Sociologia della comunicazione	5	SPS/08	Base / Discipline sociologiche		LEZ:30	Annuale	Obbligatoria	
GS0684 - Metodologia delle scienze sociali	5	SPS/07	Base / Discipline sociologiche		LEZ:30	Annuale	Obbligatoria	
P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	6	IUS/09	Base / Discipline giuridiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0682 - SOCIOLOGIA	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:30	Annuale	Opzionale	Orale
P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	9	M-PSI/04	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0685 - FONDAMENTI DI POLITICA SOCIALE	9				LEZ:54	Annuale	Obbligatoria	Orale

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
GS0686 - Fondamenti di politica sociale	6	SPS/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Annuale	Obbligatoria	
GS0688 - Legislazione sociale	3	SPS/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:24	Annuale	Obbligatoria	
P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA	6	IUS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:12	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
GS0453 - Lingua francese	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
GS0452 - Lingua inglese	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	1	INF/01	Altro / Abilità informatiche e telematiche		LAB:25	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0690 - Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno	2	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		TIR:40	Annuale	Obbligatoria	Orale

2° Anno (65)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS0369 - Analisi dei processi migratori	9	M-DEA/01	Base / Discipline storico-antropologiche -filosofico-pedagogiche		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
P0062 - -ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	6	SPS/04	Base / Discipline politico-economiche-statistiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	Base / Discipline psicologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0689 - Sociologia della famiglia	8	SPS/08	Base / Discipline sociologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P0056 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	Caratterizzante / Discipline giuridiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale	7	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO	12				LEZ:60	Annuale		Orale

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
GS0762 - Organizzazione e mercato del lavoro	6	SPS/09	Affine/Integrati va / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0763 - Organizzazione dei servizi sociali	6	SPS/09	Affine/Integrati va / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:12		Opzionale	Orale
SP0080 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione A	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
SP0081 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione B	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0691 - Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno	5	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		STA:50	Annuale	Obbligatoria	Orale

3° Anno (57)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P0079 - DIRITTO PENALE	6				LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Prove parziali sulle U.D.
Unità Didattiche								
P1636 - DIRITTO PENALE	3	IUS/17	Caratterizzante / Discipline giuridiche		LEZ:15	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1637 - DIRITTO PENALE A	3	IUS/17	Affine/Integrati va / Attività formative affini o integrative		LEZ:15	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	12				LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Prove parziali sulle U.D.
Unità Didattiche								
P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	M-PSI/08	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	MED/25	Caratterizzante / Discipline mediche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
P0009 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	9	SPS/12	Caratterizzante / Discipline sociologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II	8	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:12		Opzionale	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P1682 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE A	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P1684 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE B	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P0013 - PROVA FINALE	5	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0692 - Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno	11	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		STA:50	Annuale	Obbligatoria	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il corso prevede la possibilità dell'iscrizione part-time. Il Piano degli studi part-time del Corso di Laurea sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

All'inizio di ciascun anno accademico, secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Dipartimento e pubblicate sul Sito, lo studente è tenuto a compilare il piano di studi per l'anno in corso, indipendentemente da che debbano o meno essere compiute scelte di esami.

Eventuali modifiche al piano di studi potranno essere sottoposte a valutazione anche da studenti ripetenti purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso.

I Piani di Studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, laboratori e tirocinio.

La didattica è organizzata su base semestrale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità:

presidio.qualita@uniupo.it

ART. 18 Regole di Propedeuticità

La tabella qui di seguito riportata, contiene le indicazioni relative alle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere

l'esame del secondo.

L'insegnamento Sociologia è propedeutico a:

Sociologia della famiglia

Sociologia della devianza

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro

Organizzazione dei Servizi Sociali)

L'insegnamento Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a:

Diritto amministrativo

Diritto penale

Diritto Privato e di Famiglia

Principi e fondamenti del Servizio Sociale + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di I anno

è propedeutico a:

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro

Organizzazione dei Servizi Sociali)

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

è propedeutico a: stage/Tirocinio e

Guida al Tirocinio di II anno

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II

anno è propedeutico a:

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

è propedeutico a: Stage/Tirocinio e

guida al tirocinio di III anno

Psicologia dello Sviluppo è propedeutico a:

Psicologia sociale

Psicologia clinica e psichiatria per il Servizio sociale

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Sebbene non sia previsto l'obbligo di frequenza, tuttavia il Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attivano tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. La frequenza al tirocinio è obbligatoria per tutte le ore previste, con possibilità di recupero.

Le attività di stage/tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Il Tirocinio sarà accompagnato da un'assistente sociale del servizio stesso con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza dello studente durante il tirocinio. Il Dipartimento adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte degli studenti mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico.

La frequenza ai laboratori professionalizzanti è attestata mediante la firma degli studenti.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente. L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base, per 45 crediti;
 - b) attività formative caratterizzanti, per 66 crediti;
 - c) attività formative affini o integrative, per 30 crediti;
 - d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 5 crediti;
 - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 22 crediti;
- per un totale di 180 CFU.

Non sono presenti curricula formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Lo Studente ha 12 CFU a scelta. Se tali attività formative sono scelte fra quelle presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento il Piano di studio viene approvato automaticamente, se invece appartengono ad altri Dipartimenti dell'Ateneo devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente a indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007. Il Corso di Laurea, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'insegnamento di una lingua straniera tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento: inglese o francese, di 3 CFU.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'attivazione di un laboratorio di Abilità informatiche e telematiche di 1 CFU per 25 ore. possibile conseguire l'idoneità sulla base di un esame finale.

ART. 24 Orientamento in ingresso

Le attività di recruitment (orientamento in entrata) sono svolte dall'Ufficio Comunicazione e comprendono:

- progettazione, implementazione, realizzazione e manutenzione della sezione Iniziative di orientamento del sito di Ateneo <https://www.uniupo.it/it/orientamento/iniziative-di-orientamento>;
- progettazione e realizzazione del "Catalogo dell'Orientamento";
- coordinamento dei segmenti:
 - "Open UPO", la giornata aperta per tutti i potenziali studenti e le loro famiglie;
 - "Lezioni per le scuole": lezioni universitarie tenute da docenti in presenza o in remoto per classi delle scuole superiori;
 - "Meeting UPO": incontri in presenza e online per rispondere a tutte le domande dei potenziali studenti sull'Università;
 - Visite guidate delle strutture
 - Presentazione dei corsi: video e slide per ogni corso di laurea con tutte le informazioni offerte direttamente dai docenti;
- "UpoxTe", il supplemento alla rivista "Ateneo & Città" inviato a tutti i maturandi nel mese di luglio con l'offerta formativa;
- il coordinamento degli Open Day e del "Benvenuto matricole" dei vari Dipartimenti;
- la costruzione e la manutenzione del data base delle scuole e dei docenti referenti dell'orientamento;
- il coordinamento del Gruppo dell'Orientamento presieduto dalla delegata del Rettore prof.ssa Chiara Morelli;
- la collaborazione alla campagna promozionale estiva;
- la partecipazione a saloni dell'orientamento organizzati da scuole e da altri enti.

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO - Le principali attività sono:

Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo agli utenti

Colloquio di orientamento con personale dedicato: hanno l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e dei propri obiettivi professionali e a progettare il percorso formativo più idoneo per il raggiungimento di tali obiettivi.

Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione

Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma

Attività di orientamento tra pari: P.I.M. Punti Informativi Matricole realizzati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università e durante il primo anno

ORIENTAMENTO IN INGRESSO CON LE SCUOLE SUPERIORI

PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offrono loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Per consentire ai giovani la possibilità di fare esperienze formative e orientative all'interno dell'università, l'Ateneo propone progetti di PCTO e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ANPAL Servizi. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di PCTO in collaborazione con le strutture e i Dipartimenti, stipula le Convenzioni con le Scuole e provvede ad elaborare una guida gestionale con standard di lavoro e strumenti per il coordinamento dell'attività nelle sedi dell'Ateneo. Le strutture dell'Ateneo elaborano con le Scuole i progetti formativi, li realizzano e ne gestiscono la documentazione nell'ambito della propria struttura.

Descrizioni dei servizi di orientamento in ingresso per il supporto alla scelta del percorso sul sito di Ateneo ai seguenti link:

- Servizio Orientamento in ingresso: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-alla-scelta-del-percorso>

- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento):
<https://www.uniupo.it/it/orientamento/progetti-le-scuole/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

Eventi di orientamento, open day, visite guidate, lezioni per le scuole sono curati dall'Ufficio Comunicazione e realizzati con la partecipazione di tutti i Dipartimenti:

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link

<https://eventi.uniupo.it/>

Contatti:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/contatti>

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari supportando gli studenti iscritti durante il loro percorso di studi con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di dispersione, abbandono e promuovere tra gli studenti la partecipazione attiva alla vita universitaria.

Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring.

Principali azioni di orientamento e tutorato in itinere:

- Accoglienza e supporto primi anni per esigenze organizzative dello studio
- Tutorato didattico
- Tutorato per studenti con disabilità o con DSA

Accoglienza e supporto primi anni per esigenze organizzative dello studio.

Di seguito una breve descrizione:

- accoglienza e supporto alle matricole per aiutarle a superare il senso di smarrimento che può derivare dall'incontro con un mondo molto diverso rispetto alla Scuola superiore (POP - Percorso Orientamento Primi anni) <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/pop-percorso-orientamento-primi-anni>
- Colloqui di orientamento informazione e consulenza con personale dedicato per un supporto nell'analisi delle esigenze, nella progettazione dei percorsi, per un confronto sulle scelte organizzative nello studio, ecc.) <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/colloqui-di-orientamento>
- attività di supporto fra pari realizzate con la collaborazione degli studenti universitari in particolare a sostegno degli studenti dei primi anni (Gruppi di studio cooperativo <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/gruppi-di-studio-cooperativo> e attività di accoglienza in piccoli gruppi per informazioni e supporto: Supporto fra Pari - SOSTA <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/supporto-fra-pari-sosta>).

Informazioni Orientamento in itinere sul sito di Ateneo al seguenti link:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio>

Tutorato per studenti con disabilità o con DSA

L'Ateneo offre una pluralità di servizi a favore degli studenti disabili e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti-disabili-e-dsa>

Il Tutorato didattico:

Il tutorato didattico è organizzato all'interno dei Dipartimenti con la supervisione dei docenti su singole discipline. Il docente tutor offre utili indicazioni per la predisposizione del piano di studi e per l'accesso ai principali servizi universitari.

Informazioni sul sito di Ateneo al seguenti link:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/tutorato-didattico>

Contatti dei Dipartimenti:

<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/accoglienza-e-contatti/contatti-utili>

Date le specificità del Corso di Studio, al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano professionale e per favorire il collegamento costante tra il Territorio e l'Università, sono previsti due tipi di Tutor che collaborano in modo sistematico con il Consiglio di Corso di Studio e con la sua Presidente: il tutor di sede didattica e il tutor organizzativo di tirocinio.

Il tutor di sede didattica organizza l'attività di accoglienza per le matricole e ogni attività utile a favorire l'inserimento iniziale degli studenti nel mondo universitario (informazioni sulla struttura, informazione sull'organizzazione logistica dell'Università, ecc.); fornisce le informazioni sulle attività di tutorato e sulle relative modalità di utilizzo; svolge funzioni di organizzazione dell'attività didattica: calendario degli incontri dei laboratori professionalizzanti, analisi dei fabbisogni di formazione; vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche in collaborazione con il Presidente di Corso di Laurea o suo delegato; organizza le attività di valutazione della didattica per ogni semestre; inoltre accompagna lo studente lavoratore nella compilazione del proprio piano di studio, con particolare attenzione ai moduli professionalizzanti; organizza e predispone il calendario delle lezioni, sulla base del calendario generale stabilito dall'Ufficio Didattica del Dipartimento, compresi i laboratori e i corsi di riallineamento.

Il tutor organizzativo di tirocinio fornisce informazioni sull'attività di tutorato e sulle relative

modalità di utilizzo, con particolare attenzione agli studenti lavoratori anche in ottica di pari opportunità formative, promuove forme di riflessività sullo stile di apprendimento soggettivo di ogni studente, con una particolare attenzione alla sfera cognitiva, a quella relazionale e a quella professionale- deontologica, in un riferimento costante al rapporto tra formazione e professione; effettua i colloqui di accoglienza in piccolo gruppo e singolarmente con ogni studente; attiva i contatti con le organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e con eventuali nuove organizzazioni per il tirocinio; propone al Docente di Teorie, Metodi e tecniche del Servizio sociale I e II gli abbinamenti dei tirocini nell'anno accademico in corso, raccoglie, attraverso la scheda individuale, ogni informazione utile sulla situazione e sulle richieste di tirocinio di ogni studente; tiene i contatti con i Tutor-supervisori delle organizzazioni che offrono i tirocini; organizza gli incontri di monitoraggio in itinere del tirocinio alla presenza dello studente e del Tutor-supervisore; organizza e raccoglie la documentazione predisposta dallo studente e la scheda di valutazione dello studente predisposta dal tutor-supervisore.

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari, consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso cui realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, frequentabili anche all'estero. L'offerta formativa prevede che lo

stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante e qualificante del percorso degli studenti con la seguente articolazione:

Primo anno (2 cf: 40 ore)

Confronto dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del contesto organizzativo e istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e profili professionali, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento alla relazione tra teorie e pratiche professionali.

Secondo anno (5 cf: 125 ore)

Confronto dello studente con il contesto del servizio sociale professionale.

L'area di approfondimento riguarda la relazione interpersonale e la rete di relazioni che l'assistente sociale costruisce per l'attivazione e la promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento; la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti; lo sviluppo della capacità di analizzare e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del servizio sociale, la verifica della motivazione personale per la futura professione.

Terzo anno (11 cf: 300 ore)

Sperimentazione dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la qualità delle prestazioni, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico progetto di intervento sociale, a livello di reti primarie e secondarie, nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

Nel tirocinio professionale di secondo e terzo anno lo studente dovrà dimostrare, al termine del percorso, di aver acquisito competenze, capacità e abilità e nello specifico competenze relazionali quali: coerenza con i principi e i valori professionalizzanti; consapevolezza rispetto alle proprie motivazioni; gestione delle relazioni con l'utenza; capacità di orientarsi nel servizio e porsi in relazione con altre figure prof.li/dirigenti. Lo studente dovrà mostrare capacità di integrare l'esperienza con le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

In considerazione del fatto che la dimensione relazionale è significativa e peculiare per l'assistente sociale, in quanto rappresentata un elemento di caratterizzazione delle relazioni di aiuto, il tirocinio non potrà essere considerato idoneo in carenza o assenza di tali requisiti.

L'attività di Stage/Tirocinio di primo anno prevede 25 ore di frequenza obbligatoria. Le attività di Stage/Tirocinio di secondo e terzo anno prevedono la frequenza obbligatoria e sono svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Lo studente in Tirocinio è accompagnato da un assistente sociale del servizio, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza dello studente durante il tirocinio.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità,

Per l'esperienza del I anno lo studente deve redigere una relazione scritta che viene sottoposta alla valutazione del docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio I anno.

Per il II ed il III anno la relazione scritta è valutata anche dal Tutor aziendale supervisore, in accordo con il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con il Tutor organizzativo di tirocinio e il Docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio, è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per gli studenti del terzo anno di corso un progetto di 'project work concertato' con il servizio, anche orientato alla prova finale del

Corso di Laurea. In questo caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode.

I laboratori ed il Tirocinio sono valutati in termini di idoneità dal responsabile didattico. Per ottenere l'idoneità nei laboratori ogni studente deve aver frequentato almeno il 60% delle ore di laboratorio, ed aver prodotto una relazione finale.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità, in base alla valutazione di una relazione scritta, redatta dallo studente, e in base a una valutazione svolta tra Tutor organizzativo di tirocinio e Tutor aziendale-supervisore, in accordo con Il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi e del Docente Tirocinio e guida al tirocinio. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con il Tutor organizzativo di tirocinio e il Docente di Tirocinio e guida al tirocinio è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

Gli esami integrati costituiti da più moduli danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, espressa dai docenti titolari dei singoli corsi modulari.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode. Salvo quanto diversamente previsto anno per anno dal Dipartimento, stage, laboratori, tirocini, seminari e prova finale, sono valutati con giudizio.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 544/2007, che comprende i corsi di Laurea delle classi relative al servizio sociale, per i quali sono al momento confermati i requisiti di cui al D.M. n. 15/2005, anche se riordinati nelle classi di cui ai DD.MM. 16 marzo 2007: "in presenza di specifiche convenzioni che prevedono la messa a disposizione di qualificato personale dei servizi territoriali", il Dipartimento stipula apposite convenzioni per gli insegnamenti dell'area di Servizio sociale. L'Ateneo stipula apposite convenzioni con organizzazioni aventi i requisiti per accogliere gli studenti in tirocinio professionalizzante pari a 18 CFU.

Per il sostegno delle attività didattiche e di tutoraggio l'Ateneo stipula un'apposita convenzione con il Consorzio Asti Studi Superiori.

Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012 l'Ateneo ha stipulato una convenzione con la Regione Piemonte riguardante attività didattiche e di tutoraggio a valenza professionalizzante. A partire dall'a.a. 2012/2013 tale convenzione con la Regione Piemonte è stata sostituita da un Protocollo d'intesa (analogo nei contenuti alla Convenzione precedente) facente parte integrante della Delibera della Regione con la quale viene assegnato il contributo annuale.

Per gli a.a. 2014/2015 e 2015/2016 tale deliberazione non è a tutt'oggi attuata.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale offre un buon ventaglio di possibilità di andare all'estero. Gli studenti possono iscriversi ad un corso di laurea che offra la doppia laurea: una italiana e una del paese in cui si va a studiare. In alternativa è possibile scegliere di trascorrere un periodo all'estero con il classico programma Erasmus+, sia per seguire corsi (Erasmus ai fini di studio), sia per svolgere un tirocinio (Erasmus ai fini di traineeship). Qualcuno preferisce la mobilità Free Mover o sceglie programmi ancora più elastici, avvalendosi di borse di studio internazionali.

In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti (sia outgoing che incoming) e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. Utile strumento in essere da ormai qualche anno, in tutti i Dipartimenti, è l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per organizzare al meglio il loro soggiorno estero. Sono state create singole pagine per ciascuna meta, che vengono aggiornate, di volta in volta, dagli studenti che fanno rientro in Italia.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi più di 150 accordi inter-istituzionali (e altri sono ancora in fase di rinnovo), 13 accordi di cooperazione internazionale in ambito europeo e 9 accordi di cooperazione internazionale in ambito extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days (che si tengono ad ottobre di ogni anno).

L'ufficio internazionalizzazione di ateneo attiva e gestisce gli accordi internazionali e di cooperazione internazionale diversi da quelli previsti nell'ambito della mobilità Erasmus. Tali accordi rientrano nell'ambito delle attività di didattica internazionale.

Ad oggi sono attivi 33 accordi internazionali e 8 accordi di cooperazione allo sviluppo.

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (2 CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e

rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione. A tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative, rivolte a studenti e laureati UPO e volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che si svolge solitamente in autunno e offre a laureandi e laureati l'opportunità di presentarsi ai Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti e di consegnare il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge solitamente in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono ad aziende e laureati di incontrarsi, effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, i canali di ricerca del lavoro, la web reputation;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking e la simulazione del lavoro in impresa;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Le iniziative di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea o di trasferimento da altro Ateneo per il riconoscimento di CFU il Consiglio di Corso di Studio verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione orale di una relazione scritta su un tema scelto dallo studente e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, con la supervisione di un Docente del Corso di Laurea. Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il voto conseguito nella prova finale.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

A seguito del superamento dei controlli didattici e amministrativi sulla carriera, lo studente viene ammesso alla discussione della prova finale.

La media di partenza, espressa in centodecimi, è ponderata in base ai crediti delle attività

formative che originano un voto, ne sono pertanto escluse le idoneità. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da un numero di membri compreso tra 5 e 11 tra i quali almeno un professore ordinario che assume le funzioni di presidente in mancanza del Direttore del Dipartimento.

La Commissione può attribuire alla prova finale fino a 4 punti (anche con decimali).

Ulteriori punti vengono assegnati d'ufficio:

- Per gli studenti in corso che si laureano entro il 30/09 2 punti
- Per gli studenti in corso che si laureano entro il 31/12 1 punto
- Per esperienze di internazionalizzazione che abbiano prodotto un riconoscimento di CFU in carriera fino ad 1 punto
- Per la presenza di lodi negli esami sostenuti fino a 2 punti, ogni lode è valutata $\frac{1}{4}$ di punto

E' prevista in casi eccezionali di particolare merito l'attribuzione della menzione.

La commissione di Laurea può, all'unanimità, attribuire anche la lode nel caso in cui lo studente abbia conseguito il punteggio massimo di 110 e mostri un percorso di studi di eccellenza.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

ART. 40 Diploma supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti di Dipartimento.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Come specificato all'art. 21 del presente Regolamento, il Dipartimento, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti. Inoltre, lo studente può essere coinvolto in seminari e sperimentazioni scientifiche attinenti alle discipline di insegnamenti del Corso di Laurea.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2022/2023

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline sociologiche	18	15 - 21		SPS/07	GS0684 - Metodologia delle scienze sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI) Anno Corso: 1	5
				SPS/08	GS0179 - Sociologia della comunicazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI) Anno Corso: 1	5
					GS0689 - Sociologia della famiglia Anno Corso: 2	8
Discipline giuridiche	6	3 - 6		IUS/09	P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	6
Discipline psicologiche	6			M-PSI/05	P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE Anno Corso: 2	6
Discipline politico-economiche-statistiche	6	3 - 6		SPS/04	P0062 - ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE Anno Corso: 2	6
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	9			M-DEA/01	GS0369 - Analisi dei processi migratori Anno Corso: 2	9
Totale Base	45					45

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline del servizio sociale	27	15 - 27		SPS/07	P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE Anno Corso: 1	6
					GS0682 - SOCIOLOGIA Anno Corso: 1	6
					GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale Anno Corso: 2	7

SERVIZIO SOCIALE

					GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II Anno Corso: 3	8
Discipline sociologiche	9			SPS/12	P0009 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA Anno Corso: 3	9
Discipline giuridiche	9			IUS/10	P0056 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	6
				IUS/17	P1636 - DIRITTO PENALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P0079 - DIRITTO PENALE) Anno Corso: 3	3
Discipline psicologiche	15			M-PSI/04	P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO Anno Corso: 1	9
				M-PSI/08	P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Discipline mediche	6			MED/25	P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Totale Caratterizzante	66					66

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	30	27 - 45		IUS/01	P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA Anno Corso: 1	6
				IUS/17	P1637 - DIRITTO PENALE A Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P0079 - DIRITTO PENALE) Anno Corso: 3	3
				SPS/09	GS0686 - Fondamenti di politica sociale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0685 - FONDAMENTI DI POLITICA SOCIALE) Anno Corso: 1	6
					GS0763 - Organizzazione dei servizi sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO) Anno Corso: 2	6
					GS0762 - Organizzazione e mercato del lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO) Anno Corso: 2	6

SERVIZIO SOCIALE

				SPS/12	GS0688 - Legislazione sociale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0685 - FONDAMENTI DI POLITICA SOCIALE) Anno Corso: 1	3
Totale Affine/Integrativa	30					30
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				P1682 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE A Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	2
					P1684 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE B Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	2
					SP0080 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione A Anno Corso: 2 SSD: SPS/07	2
					SP0081 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione B Anno Corso: 2 SSD: SPS/07	2
					GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE Anni Corso: 1,2,3 SSD: NN	2
Totale A scelta dello studente	12					10
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	5				P0013 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	5
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				GS0453 - Lingua francese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3
					GS0452 - Lingua inglese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Lingua/Prova Finale	8					11
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Abilità informatiche e telematiche	1				P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE Anno Corso: 1 SSD: INF/01	1
Totale Altro	1					1
Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	18	18 - 21			GS0690 - Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno Anno Corso: 1 SSD: NN	2
					GS0691 - Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno Anno Corso: 2 SSD: NN	5
					GS0692 - Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno Anno Corso: 3 SSD: NN	11
Totale Per stages e tirocini	18					18

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	181

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Verbale della riunione del Comitato di indirizzamento – Corso di laurea in Servizio Sociale

In data giovedì 1 giugno 2022 alle ore 14 si è riunito il Comitato di Indirizzamento del Corso di Laurea in Servizio Sociale, in modalità online su piattaforma Meet.

Sono state convocate le seguenti parti sociali:

Sono presenti per il Corso di Laurea:

Elena Allegri
Chiara Bertone
Andrea Pogliano
Antonella De Luca
Adriana Platone
Miranda Prozio
Giordana Gai
Andrea Gasti

Sono presenti in rappresentanza dei rispettivi enti:

Antonio Attinà Presidente Regionale CROAS
Francesco Scalfari Direttore Polo UniAstiss
Cristina Gai (Comune di Asti)

Silvia Calosso (Uepe Torino)
Davide Damosso (INAIL)
Annamaria Fiorenza (UEPE Alessandria)
Giorgio Gianre (Città metropolitana di Torino)
Patrizia Martiner (Gruppo Anteo)
Alessandra Pitaro (Comune di Vercelli)
Moira Alida Zanetti (Prefettura di Asti)

La Presidente del Corso di Laurea, prof.ssa Chiara Bertone introduce i lavori, presentando la riunione occasione per discutere delle trasformazioni avvenute rispetto al mandato del Corso di Laurea e dell'offerta formativa. Illustra inoltre le prospettive di riforma dell'offerta formativa del CdS che si stanno delineando in seguito ad interventi di manutenzione del CUN e riporta le discussioni avvenute nella Conferenza italiana dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale in merito alle proposte di modifica del DM270/2004. Nell'attuale situazione di incertezza in merito a tempi e forme delle esigenze di modifica dell'offerta formativa, si prevede che potrà essere discussa approfonditamente nel prossimo Comitato di indirizzamento previsto nella primavera 2023.

Si avvia in seguito una ricognizione sulle aspettative e valutazioni in merito all'offerta formativa del CdS da parte delle parti sociali presenti, da cui emerge l'interesse e la disponibilità ad una forte collaborazione in particolare nell'ambito dei tirocini. Inoltre, viene espressa da parte del Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, dott. Attinà, la soddisfazione per una relazione ottima e salda con il CdS e l'interesse a proseguire con un coordinamento con i CdS piemontesi sull'offerta formativa e per la programmazione della formazione continua attraverso un tavolo permanente. Per Astiss il dott. Scalfari, direttore del Polo Universitario UniAstiss ribadisce l'impegno nel garantire le condizioni operative e logistiche che contribuiscono agli ottimi risultati del CdS.

La Presidente prof.ssa Bertone, per aggiornare le parti sociali su come il CdS ha affrontato l'emergenza sanitaria legata alla pandemia, procede ad illustrare alcuni dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti in merito alle scelte di didattica online, mista e in presenza ed alle motivazioni degli studenti, per fornire indicazioni sulle specificità delle esigenze degli studenti che ne emergono, relative in particolare a trasporti e necessità lavorative.

In merito ai tirocini, la Presidente mette in luce la priorità data dal CdS a preservare quanto più possibile la possibilità per gli studenti di sperimentare il tirocinio in presenza, perché l'esperienza pratica e la relazione restano prioritarie.

La Presidente informa inoltre che negli ultimi anni il CdS ha avuto una continuità di rappresentanza degli studenti e ha visto la formazione di un collettivo studentesco capace di autonome proposte di autoformazione e di attività culturali.

Per le prospettive future, la Presidente fa presente che, in seguito all'aumento del numero di iscritti, si prospetta un aumento delle richieste di disponibilità da parte degli enti ad accogliere i tirocinanti del CdS. In merito alle disponibilità degli enti segue una discussione in cui le tutor organizzative di tirocinio del CdS riportano un quadro solida collaborazione con gli enti che consente di non avere difficoltà nel reperire le disponibilità, consentendo di abbinare gli studente con la sede più opportuna, e fanno presente che le difficoltà incontrate sono piuttosto relative alla parte burocratica di gestione dei tirocini. Viene inoltre messa in rilievo la rilevanza del tirocinio di primo anno, che si svolge con interventi di professionisti degli enti presso la sede didattica, per il rafforzamento di una continuità di collaborazione con gli enti e con i tutor supervisor di tirocinio, che possono conoscere gli studenti fin dal primo anno.

Si discute inoltre dell'importanza di fornire ai tutor supervisor di tirocinio occasioni di crescita, rispetto alle quali è emersa la centralità della collaborazione con l'Ordine e l'importanza delle forme di riconoscimento del tirocinio come formazione continua.

La discussione prosegue su aspetti specifici dei tirocini.

Importante la questione dell'accompagnare i nuovi assunti a diventare tutor di tirocinio. La dott.ssa Calosso pone la questione delle recenti assunzioni di a.s. e di come preparare i nuovi assunti all'esperienza di supervisione dei tirocini. A seguito della discussione che si apre su questo punto, propone al CdS di promuovere incontri di confronto tra tutor supervisor con lunga esperienza e nuovi assunti.

In merito a nuove forme di sperimentazione nei tirocini, la Presidente e le tutor organizzative di tirocinio informano che tali sperimentazioni avvengono sempre con la presenza di tutor supervisor di tirocinio degli enti, e ne illustrano alcuni casi: esperienze in cui, pur avendo sempre un tutor supervisore di riferimento, gli studenti possono arricchire la loro esperienza frequentando diverse aree di un consorzio, in accordo con altri colleghi che hanno dato la loro disponibilità, ed esperienze di tirocinio, come quella del Centro Famiglie di Asti, in cui due studentesse hanno lavorato alla gestione di spazi di autonomia. L'a.s. Platone fa inoltre presente l'importanza del tirocinio concertato, ossia l'integrazione del tirocinio con la redazione della prova finale, attraverso ricerche integrate con i bisogni conoscitivi degli enti.

In conclusione, la Presidente indica due direzioni possibili di miglioramento su cui il CdS intende lavorare: l'internazionalizzazione e, in relazione a questa, la conoscenza delle lingue straniere. Segue discussione sulla rilevanza non solo dell'inglese ma di altre lingue straniere per il lavoro con l'utenza dei servizi.

Ringraziando tutti per la proficua discussione, la Presidente si impegna a sviluppare le direzioni di collaborazione che sono state delineate.

La riunione si conclude alle 15,30.

ART. 45 Durata del corso di studio

Il titolo di studio si consegue dopo aver maturato 180 CFU, successivamente alla discussione della prova finale che è valutata in 5 CFU.

ART. 46 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.